TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10, N.ro 335 Genova, giovedì 16 gennaio 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

DIALOGO INTERRELIGIOSO E SVILUPPO UMANO

Arriva in Toscana il primo master in "Dialogo interreligioso e promozione dello sviluppo umano" promosso dall'Università di Pisa in collaborazione con Rondine Cittadella della Pace. Le lezioni prenderanno il via da Febbraio 2014 proprio nella sede dello Studentato Internazionale di Rondine (Arezzo) con un master universitario che si preannuncia di grande interesse, per la formazione di figure professionali di alto livello con un profilo specifico attualmente assente in Italia. La nuova figura professionale che andrà a delinearsi sarà in grado di operare a supporto delle istituzioni civili, religiose, ONG, no profit, e delle organizzazioni internazionali e di terzo settore, che operano nel campo dello sviluppo locale, della cooperazione internazionale e della coesione sociale. Il profilo potrà supportarne le azioni volte a promuovere la comunicazione e l'incontro tra attori sociali (individuali e collettivi) di diversa ispirazione religiosa. Il profilo sarà inoltre in grado di sviluppare nuove azioni, all'interno di tali enti, per orientare il dialogo verso lo sviluppo sociale, economico e politico-culturale delle comunità locali e sovranazionali.

Il corso che rappresenta una novità assoluta nel panorama universitario italiano sarà diretto dal prof. Andrea Salvini, Presidente del primo e unico del Corso di Laurea triennale a livello nazionale di Scienze per la Pace: Cooperazione Internazionale e Trasformazione dei Conflitti.

Tra i docenti ci saranno il Prof.Johan Galtung conosciuto come " il padre degli studi per la pace", lo storico e saggista Franco Cardini, ambasciatori e diplomatici italiani e stranieri, rappresentanti delle varie religioni e membri di Organizzazioni internazionali tra cui OSCE e UNDP.

Un percorso che mette insieme l'alto profilo accademico dell'Università di Pisa e l'esperienza di Rondine, che dal 1997 ha perfezionato un metodo formativo innovativo centrato sulla risoluzione creativa dei conflitti di vario genere (interpersonali, familiari, sociali, economici, religiosi, internazionali) per l'affermarsi di una nuova cultura del dialogo e della pace.

Il presupposto su cui si fonda il master risiede nella considerazione che la persona umana è centro dei processi di sviluppo e che questi sono esito complesso di fattori che prevedono l'interazione delle dimensioni geopolitiche e socio-economiche con quelle storico-culturali all'interno di specifiche coordinate spazio-temporali. Il dialogo interreligioso è inteso, dunque, come processo finalizzato a promuovere la reciproca comprensione, il superamento dei conflitti, il rispetto e la collaborazione tra attori collettivi aderenti a diverse religioni e credenze,

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Dialogo interreligioso e sviluppo umano	1
Festival "Il Giullare"	3
Parrocchia di S. Caterina VM Begato	4
Corresponsabilità testimone-imputato più che mai assente	5
EcoNarrazione tra leggenda, natura e fantasia	6
L'Europa per i piccoli	6
Vapc onlus: servono nuovi volontari	7
In nome della madre	8
A Compagna	8
C.A.L.A.M. cerca volontari	9
Sì alla famiglia	10
Anffas di Reggio Calabria: Giornate di formazione, l'inclusione nelle scuole	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 1)

tenendo presenti gli specifici contesti storico-sociali per orientarle verso obiettivi concreti e condivisi di sviluppo umano.

Uno strumento di formazione unico sia dal punto di vista professionale che umano, come sottolinea il prof. Franco Vaccari, presidente e fondatore di Rondine Cittadella della Pace: “Portando a maturazione la riflessione che nasce dai fermenti che provengono da tutto il Mediterraneo, dal Medio Oriente e dall’Europa e che sollecitano le nostre coscienze, occorre capire cosa sta succedendo, occorre capire lo scenario futuro, occorre formare persone in grado di costruire un’area geopolitica integrata, che sappia indicare al mondo un nuovo modello di convivenza pacifica.”

--

L’Associazione Rondine Cittadella della Pace svolge dal 1997 un ruolo attivo nella promozione della cultura del dialogo e della pace tramite l’esperienza concreta dello Studentato Internazionale. Nel borgo medievale di Rondine, nei pressi di Arezzo, convivono trenta giovani provenienti da aree di conflitto (Balcani, Caucaso Medi Oriente e Africa) che sperimentano una vita di convivenza, formazione e studio universitario attraverso l partecipazione attiva alle iniziative e progetti realizzati dall'Associazione. Gli studenti, una volta completato il loro percorso a Rondine, rientrano nel Paese di origine dove, con l’esperienza acquisita in Italia, possano occupare posizioni di rilievo nella società locale testimoniando la concreta possibilità del dialogo e della convivenza. L'esperienza dello Studentato Internazionale, per l'elevato profilo dei giovani ospitati, per le caratteristiche culturali e geo-politiche dei loro Paesi di provenienza e per il peculiare progetto formativo proposto, è unica nel contesto italiano ed internazionale.

Ufficio comunicazione
Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus
Via Mazzini 6/a
52100 Arezzo
Tel: +39 0575 299666
Cell: +39 393 9704072
Fax: +39 0575 353565
www.rondine.org

master in DIALOGO INTERRELIGIOSO E SVILUPPO UMANO

GLI OBIETTIVI DEL CORSO

Il presupposto su cui si fonda il master risiede nella considerazione che la persona umana è centro dei processi di sviluppo e che questi sono esito complesso di fattori che prevedono l'interazione delle dimensioni geo-politiche e socio-economiche con quelle storico-culturali all'interno di specifiche coordinate spazio-temporali. In questo quadro, i tratti culturali e religiosi delle comunità locali costituiscono elementi essenziali nel favorire (o nell'ostacolare) i processi di sviluppo e per questo si intrecciano inscindibilmente con le dinamiche di integrazione economica e sociale. Il dialogo interreligioso è inteso, dunque, come processo finalizzato a promuovere la reciproca comprensione, il superamento dei conflitti, il rispetto e la collaborazione tra attori collettivi aderenti a diverse religioni e credenze, tenendo presenti gli specifici contesti storico-sociali per orientarle verso obiettivi concreti e condivisi di sviluppo umano.

PERCHE' ISCRIVERSI?

Gli esperti formati dal master saranno in grado di operare a supporto delle istituzioni politiche, religiose, delle organizzazioni internazionali e di terzo settore che operano nel campo dello sviluppo locale, della cooperazione internazionale e della coesione sociale, al fine di supportarne le azioni volte a promuovere la comunicazione e l'incontro tra attori sociali (individuali e collettivi) di diversa ispirazione religiosa. Essi saranno in grado di:

a) analizzare diversi contesti sul piano geopolitico, di appartenenza culturale e religiosa e sul piano economico;

b) favorire il protagonismo degli attori e dei gruppi sociali di diversa ispirazione religiosa verso l'incontro e il dialogo;

c) promuovere il protagonismo delle istituzioni locali e dei gruppi sociali in progettualità specifiche in cui dialogo interreligioso e superamento della conflittualità sociale sono essenziali.

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

FESTIVAL “IL GIULLARE”

Associazione Promozione Sociale e Solidarietà
Sede legale: Via Caldarone, 26 – Trani (BT)
Sede Operativa: Centro Jobel Via G.Di Vittorio, 60 – Trani (BT)
tel e fax: 0883.501407
345.8751771
sito web: www.ilgiullare.it
info@ilgiullare.it

All’indomani della partecipazione al Festival delle Eccellenze nel Sociale “Lo Spettacolo fuori di sè” che si è svolto a Roma dal giorno 13 al giorno 15 dicembre 2013 è nuovamente on line il Bando che segna le linee guida utili a presentare la propria candidatura per partecipare all’edizione 2014 del Festival Il Giullare.

Il progetto, ricordiamo che sarà realizzato, in questa edizione, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Dipartimento per le Pari Opportunità” per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell’arte e dello sport a favore dei soggetti diversamente abili e prevede una serie di azioni realizzate dalla rete di organizzazioni del territorio.

L’ edizione 2014 prevede una serie di novità che non anticipiamo pur restando intatto l’impianto generale dell’iniziativa che si svolgerà quasi esclusivamente nella Città di Trani nei mesi di Giugno e luglio 2014, e ha come obiettivo fondamentale quello di promuovere una cultura dell’accessibilità globale nella profonda convinzione che il rispetto verso ogni differenza si ha solo se a tutti vengono offerte pari opportunità e possibilità.

Il Giullare diventa così un’occasione di ampio respiro per poter sperimentare attraverso il teatro in primis, e con tutti gli eventi collaterali poi, percorsi possibili di integrazione, occasioni reali di incontro, riflessione, testimonianza.

Oltre al festival, come è ormai nel format dell’intera manifestazione, prevediamo una serie di eventi collaterali e tra questi verrà riproposto il concorso “Il Giullare a scuola”, concorso artistico sull’integrazione sociale, e il Premio Nazionale “Il Giullare”, che assegniamo a personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, della televisione e normale cittadini che per svariati motivi si sono contraddistinti per il loro impegno di integrazione.

Anche in questa edizione per partecipare al festival è necessario chiedere di essere ammessi ad una selezione attraverso un Bando che scade il 18 maggio 2014 e che chiediamo possa essere diffuso attraverso i vari siti e portali di tutta Italia che sono disposti a darne notizia o a inserire un link per il nostro sito.

Qui di seguito il bando e tutti gli allegati per poter presentare la propria candidatura.

Ricordiamo ancora una volta che c’è tempo fino al 18 maggio 2014 .

bando 2014

richiesta partecipazione

allegato 1

allegato 2

ALLEGATO 3

Liberatoria Siae

Il Giullare nasce nel 2000, quando un gruppo di “sprovveduti” giovani volontari dell’Associazione prestano il proprio servizio nella molto familiare casa d’accoglienza, frequentata per due volte a settimana da pazienti del Centro di Salute Mentale, dell’Associazione Promozione Sociale e Solidarietà di Trani. Ispirati dagli scritti di una delle menti contemporanee più eccelse della nostra Italia, Dario Fo, è nato un progetto teatrale che affondava le sue radici in quel bellissimo pezzo, “Nascita del Giullare” tratto da Mistero Buffo, giullarata popolare, in cui si racconta come nasce un giullare.

Un disagiato che mette a disagio! Questa idea del folle personaggio, povero e matto che porta con sé quasi una missione divina che è quella proprio della parola, della denuncia, del rimprovero, della comunicazione ci è sembrata una bella sfida, la sfida che chi è considerato “diverso” potesse lanciare alla società dimostrando che la sua diversità non significa inferiorità … dimostrando che si parla di abilità differenti perché ciascuno ha abilità diverse, e privilegiando uno degli strumenti in cui il racconto assume forma, ha una voce, trova il modo di essere comunicante con diverse forme espressive: il teatro.

Ed ecco l’idea di un teatro contro ogni barriera in cui sul palco, nell’incantevole gioco delle parti che annulla le differenze per esaltare le maschere degli attori, ci fossero attori con “diversa abilità” e attori “normodotati”.

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

Parrocchia di S. Caterina VM Begato:

Sagra della polenta ai 4 Tocchi, 2° appuntamento 18 gennaio a cena e 19 gennaio a pranzo e a cena

presso i locali della SOC S. Caterina (capolinea AMT 272).
Dopo il lusinghiero successo della polentata di novembre, ecco la seconda proposta invernale, sempre a cura di Begato in Festa.
Grande qualità a prezzo cheap.
Per prenotazioni: 3497741802 - 0107404284.
Vi aspettiamo sempre numerosi.
A questa edizione è collegato il Trofeo "Nonna Papera", destinato alle Signore che preparano e offrono una torta per la Sagra.
I capolavori dovranno essere consegnati in Società non oltre le ore 16 del 18 gennaio.
Saranno premiate tre torte, ma tutti i partecipanti riceveranno un omaggio per la partecipazione.

La storia

La chiesa di Begato è dedicata a S. Caterina vergine e martire d'Alessandria d'Egitto.

Il più antico ricordo della chiesa l'abbiamo nel 1514 in atti del notaro Lavagio dove si legge che cinque abitanti di Begato, due Santamaria, Massardo, Pozzolo, Ponte ordinarono al pittore Francesco da Cremona un quadro con S. Caterina v. e m.

Il 29 maggio 1519 Papa Leone X con sua bolla conferiva al sacerdote Agostino Verme la parrocchia di S. Stefano di Zemignano, unitamente alle chiese annesse di S. Domenico di Fregoso, della quale non esiste più traccia, e di S. Caterina di Begato.

La chiesa fu succursale di Geminiano fino al 1639. In quest'anno il card. Stefano Durazzo la eresse in parrocchia col titolo di S. Caterina e S. Giovanni Battista al 9 marzo, scrivono i Remondini, e probabilmente questa precisazione al 9 marzo non è sbagliata; infatti il primo febbraio Giovanni Paolo Airolo fu Bartolomeo faceva alla chiesa assegnazione di terre in vista della sua erezione a parrocchia e separazione da Zemignano; pero l'Arcivescovo in data 9 marzo non riconosceva valida l'assegnazione.

Nello stesso secolo XVII la chiesa ebbe una ricostruzione. Subì molti danni negli eventi bellici del 1746-47 e del 1800. Nonostante diversi restauri giunse a tale degrado che ne fu minacciata dall'autorità la chiusura.

La necessità d'una chiesa nuova si imponeva. Lo zelante e santo parroco Giovanni Mantero, sostenuto dall'arcivescovo mons. Salvatore Magnasco, aiutato dai parrocchiani e da benefattori arrivo al compimento dell'opera. L'ingegnere Giuseppe Massardo fornì il disegno del nuovo tempio; il marchese Gerolamo Zerbini con le figlie Livia Ollandini e Camilla Raviolo Negrone donarono un tratto di terreno, i parrocchiani diedero anche opera manuale; il 5 maggio 1879 il can. Stefano Parodi della Metropolitana benediceva la prima pietra del nuovo fabbricato che nell'ottobre era già a tetto; Guido Morino a sue spese porto a compimento la facciata; nel 1890 si innalzava il campanile.

La chiesa ha molte opere d'arte antiche e moderne. Per riconoscenza a Don Mantero il popolo di Begato ne volle scolpita l'effige nel marmo e si adopero perchè la salma del santo parroco dal cimitero di Rivarolo fosse trasferita nella sua chiesa; il che avvenne la domenica 6 maggio 1928.

Il contitolare della chiesa, S. Giovanni Battista, cadde in disuso quando fu costruita la parrocchia vicina di S. Giovanni Battista della Costa di Rivarolo.

La chiesa di S. Caterina fu consacrata da Mons. Fortunato Vinelli vescovo di Chiavari il 4 giugno 1893.

Vicariato: Rivarolo
Gruppo Vicariato: Polcevera
Località: Begato
Edificata nel: 1891 - Parrocchia dal: 1639 -
Consacrata il: 1893
Piazza Don Mantero, 1 - 16159 Genova Rivarolo (GE)
Tel: 010 7471528

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

CORRESPONSABILITÀ TESTIMONE-IMPUTATO PIU' CHE MAI ASSENTE

di Vincenzo Andraous

A tredici, quindici, diciotto anni, il mondo sta racchiuso nel proprio pugno, si tratta di un mondo che ancora non c'è, ostacolato dal fascino maledetto del vicolo cieco, ma all''entrata un cartello seminascosto avverte: la paura di vivere non si vince con l'alcol, la droga, la recita di un film non ancora in onda. Sveglia giovani sveglia, è la possibilità di una scelta che fa la differenza.

***

Il ragazzo è disteso a terra, il vomito alle labbra, un adolescente in rianimazione, tra la vita e la morte, la balbuzie esistenziale che non porta conforto né riparazione, solamente disperazione, coma etilico a tredici, quindici, diciotto anni, morire per abuso di sostanze non è un reality da playstation,

Poco più di un bambino, strangolato dall'alcol, dalla cecità ottusa dell'età, dai desideri adulti improvvisamente insopportabili, sconosciuti e prepotenti.

Quando un ragazzo rotola giù dall'amore che non arriva al cuore, la consuetudine sta nell'uso delle parole sempre più inutili, anche false, perché giustificano sempre e comunque, oppure nel rifugiarsi nella riparazione della "deduzione logica ", negli editti delle buone intenzioni, le solite frasi a effetto.

Un giovanissimo o poco di più, la spirale del rischio estremo, come se tutto fosse nella norma, accadimenti di routine, una specie di ben nota abitudine all'evento critico, non c'è altro da fare che raccogliere i cocci e sperare di riuscire ancora a rimetterli insieme, ma come amaramente s'è visto non sempre s'arriva in tempo.

Invece c'è qualcosa in più che deteriora gli anni più belli della gioventù, c'è qualcosa in meno a cui aggrapparsi per non andare incontro a un coma etilico a quattordici anni, c'è qualcosa che si sottrae confermando la sua presenza.

Rammento qualche anno addietro in una scuola del trentino, anche lì, un ragazzo di quattordici anni, stramazzato al suolo, in coma etilico, pensate: alle nove del mattino.

Fui invitato come operatore della Comunità Casa del Giovane di Pavia a raccontare la mia storia personale, senza badare troppo alla punteggiatura, per fare prevenzione, informare, comunicare, e non dare scampo alle giustificazioni, smetterla con l'incoerenza ipocrita, quando la richiesta di aiuto rimane appesa a mezz'aria, quando con amarezza ti **accorgi** che l'intero uditorio, ammutolito e scosso, è mancante di qualcosa, di qualcuno, c'è un'assenza che non è riconducibile solamente a quel giovane scivolato tra la vita e…….. La morte.

Ma ieri, e ieri l'altro ancora, qui, più lontano, più vicino, quando quell'adolescente crollava a terra, dove erano gli adulti deputati a conoscere, a leggere, a decodificare? Chissà se c'è davvero coscienza della distrazione che ha aiutato a trasformare quel disagio in una tragedia.

Diventa doveroso raccontare ai ragazzi la condanna insita nella bottiglia, nella droga, in quel maledetto vicolo cieco che affascina, posto là, mai troppo distante, a portata di mano, di bocca, di occhio sempre più spento, sempre pronto a colmare le lacune, le ansie, i tormenti degli interrogativi, le inquietudini delle risposte.

La bottiglia se ne sta in silenzio, non spreca parole, convincimenti, rimproveri, è "stronza amica discreta", non ci mette il dito, né il becco, non azzarda consigli, lezioni di vita, non comanda stili né comportamenti, non fa commenti, neppure di fronte alla paura di un cambiamento che non arriva, ma alimenta inadeguatezza che non fa prigionieri.

Chissà se quest'altro adolescente affogato nei beveroni coloratissimi, ci lascia questo dolore lacerante, obbligandoci a intervenire, a non restare indifferenti, a chiederci con chi abbiamo a che fare, a pensare finalmente che solo l'amore arriva dove la volontà ci guida, solo l'amore per il rispetto di quelli ancora a spasso con il cuore, può sbarrare la strada alla resa più devastante, solo l'amore può trasformare i luoghi più impensabili in dignità ritrovate.

Comunità Casa del Giovane Viale Libertà, 23 - 27100 Pavia - Tel. 0382.38145 51 - Fax 0382.29630 - cdg@cdg.it

L'EUROPA PER I PICCOLI

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria ha lanciato oggi, nell'ambito del progetto "L'Europa per i Piccoli" realizzato dal Centro in Europa, una consultazione presso tutti gli Istituti comprensivi della Liguria rivolta agli insegnanti interessati a esprimere la propria opinione su una proposta di corso di formazione sull'Unione europea destinato ai docenti della scuola per l'infanzia e del primo ciclo.

Il progetto "L'Europa per i Piccoli" è realizzato dal Centro in Europa in collaborazione con l'USR per la Liguria, il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova e il Comune di Genova – Assessorato alla Scuola e con il sostegno di Regione Liguria - Settore Sistema Scolastico-Educativo Regionale.

La proposta di corso è stata elaborata nei mesi scorsi da un gruppo di docenti della scuola primaria e secondaria e del DISFOR. Carlotta Gualco, direttore del Centro in Europa, ha sottolineato che questa iniziativa rientra fra le azioni di sensibilizzazione sul tema Europa, che sarà al centro dell'attenzione nel 2014 con appuntamenti di grande importanza come le elezioni per il Parlamento europeo, il semestre di presidenza italiana della UE e l'avvio di molti nuovi programmi europei, rivolti anche alla scuola.

Il corso verrà poi sperimentato a marzo; la partecipazione sarà gratuita.

Le modalità di partecipazione alla consultazione si trovano sul sito del Centro in Europa:

http://
www.centroineuropa.it

In Europa Centro di iniziativa europea

16126 Genova piazza Dinegro 3

Tel. + 39 010 2091270 – Fax. +39 010 2542183

CENTRO InEUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

VAPC ONLUS: TREMILA SERVIZI ANNUI MA SERVONO NUOVI VOLONTARI

Giovedì 16 gennaio inizierà il nuovo corso per aspiranti soccorritori organizzato dall'associazione Anpas Vapc Onlus (Volontari Pubblica Assistenza Ciglianese). L'appuntamento è per le 21 nella sede dell'associazione, in piazza Cavour 3, a Cigliano.

Durante la prima serata verrà presentato il nuovo corso e il calendario delle lezioni. Verrà illustrato il programma con i vari argomenti che saranno poi trattati e approfonditi. Il corso preparerà i nuovi volontari a intraprendere le varie attività dell'associazione e, in particolare, i servizi in ambulanza sia quelli relativi alle emergenze 118 sia quelli riguardanti il trasporto infermi come ad esempio dimissioni, trasferimenti da ospedali e visite. I principali temi saranno: la rianimazione cardiopolmonare, le ferite e i traumi, il trasporto in ambulanza, l'utilizzo dei presidi sanitari e dei vari tipi di barella, la gestione della chiamata di soccorso, la disostruzione pediatrica, il trattamento di persone colte da malore quale ictus o infarto, nozioni di protezione civile.

Saranno previste sia lezioni teoriche sia esercitazioni pratiche. Il corso è gratuito e aperto a tutti gli aspiranti volontari maggiorenni; durerà circa 3 mesi, con cadenza bisettimanale. Al termine delle lezioni, si terrà un esame che permetterà di ottenere la certificazione necessaria ai servizi in ambulanza e, dopo un tirocinio pratico di circa 100 ore, affiancati a volontari già esperti, si diventerà a tutti gli effetti operativi.

«Ringrazio tutti coloro che si sono impegnati per organizzare questo corso – ha commentato Alberto Cristofari, presidente della Vapc Onlus. – La Vapc Onlus da anni punta sulla formazione per poter avere volontari qualificati e professionali in grado di svolgere al meglio tutti compiti che vengono loro affidati, garantendo così un efficiente servizio alla cittadinanza. Fare servizio in ambulanza non è semplice e non ci si può improvvisare, per questo puntiamo sui corsi. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari attivi che, grazie al loro impegno, hanno permesso alla Vapc Onlus di svolgere nel 2013 circa 3.000 servizi per la popolazione».

Vapc Onlus (Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese) Piazza Cavour, 3 - Cigliano (Vc). Tel. 0161.424757- 0161.422029; fax 0161.422028; email: info@vapc.it; www.vapc.it

ANPAS COMITATO REGIONALE PIEMONTE

CIGLIANO ONLUS vapc volontariassistenzapubblicaciglianese

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

"A COMPAGNA"

"A Compagna" ha il piacere di informare: nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da quarant'anni A Pâxo, Martedì 21 gennaio 2014 alle ore 17,00 a Palazzo Ducale, Sala Francesco Borlandi - Società Ligure di Storia Patria, da P.zza De Ferrari, atrio primo loggiato, piano terra, Genova, ingresso libero, si terrà il

XIV appuntamento

"Il Chinotto, l'agrume dimenticato della Liguria"

a cura di Mario Vergari

Il chinotto è originario della Cina da cui il nome. Gli Europei, e specificatamente i Portoghesi, ne vennero a contatto nel XVI secolo. L'interesse era dovuto al fatto che da tale frutto si ricavava una importante e odorosissima essenza per profumi. In più, la presenza di moltissime sostanze antiossidanti lo rendeva adatto alla conservazione sui velieri di allora anche in lunghissimi tragitti, come fonte di vitamine per gli equipaggi. Importato in Europa, il Chinotto si acclimatò sulle sponde del Mediterraneo e fino al XVIII sec. la sua coltivazione era parecchio diffusa, ma a partire dall'Ottocento si ebbe una notevolmente riduzione. Attualmente la coltivazione del Chinotto è completamente scomparsa dalla Penisola Iberica, dalla Provenza, dal Nord Africa nonché, all'Est, dalla Turchia e dalla Siria. Oggi rimane coltivato in maniera industriale solo nella provincia di Savona (da Albenga a Savona) con un picco di produzione nella zona compresa tra Pietra Ligure e Finale Ligure.

Ci parlerà di questo interessante e dimenticato agrume Mario Vergari, priore dell'Arciconfraternita del Chinotto, che ha come scopo quello di recuperare e conservare la cultura del chinotto promuovendo la partecipazione attiva dei giovani.

Franco Bampi,

Presidente de A Compagna

Per programmi segui il link http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm

Per le rassegne fotografiche segui il link http://www.acompagna.org/rf/index.htm

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

Giornata Mondiale degli Hanseniani (Malati di Lebbra) - GENOVA

Ultima domenica di Gennaio 2014 :

CONTRO LA LEBBRA : C.A.L.A.M. cerca Volontari!:

L'associazione di Volontariato C.A.L.A.M. (Comunità Aiuti ai Lebbrosi e Affamati nel Mondo – c.c.p. n° 18837161 – Tel. 010.6975021- cell. 346.614.69.62) fa appello a chiunque voglia partecipare **Sabato 25 e/o Domenica 26 Gennaio 2014 come Volontaria/o per 1 giorno,** per **sensibilizzare** e **raccogliere fondi,** come ogni anno con dei turni nei **Basko** e nelle **COOP** (di Pegli, Sestri, Prà, Borzoli, Rivarolo, S.Martino, Gastaldi, Piccapietra e Molassana), **Leroy Merlin** a Campi e in **Via XX Settembre** oltre che nel **lungomare** di **Pegli** e di **Nervi.**

Puoi unirti anche tu ed "Essere Volontario/a x 1 giorno!" ?!

SITUAZIONE LEBBRA

2010 : "Non c'è più alcuna diminuzione della lebbra come negli ultimi anni, ma comunque i nuovi casi almeno si sono stabilizzati".

(Dr. S. Noto, leprologo, Clinica Dermatologica, Ospedale S.Martino, Genova).

2013 : "Denunciamo un vero e proprio peggioramento della situazione generale per aver abbassato la guardia troppo presto per cui l'aumento della FAME, la penuria d'ACQUA e la perdita di conoscenze da parte del personale medico e paramedico sono causa di malati curati male e senza continuità e di conseguenza la malattia ha ripreso quota, causando anche nuove invalidità e sofferenze evitabili" (Dr S. Noto).

Per far fronte alla **regressione culturale generale** della società attuale, occorre riprendere subito in mano le redini per riportare "gli addetti ai lavori" alle conoscenze precedenti per **ricominciare a FAR BENE la loro parte nella "battaglia contro la lebbra" (R.Follereau), poiché non può esserci Civiltà senza Cultura.**

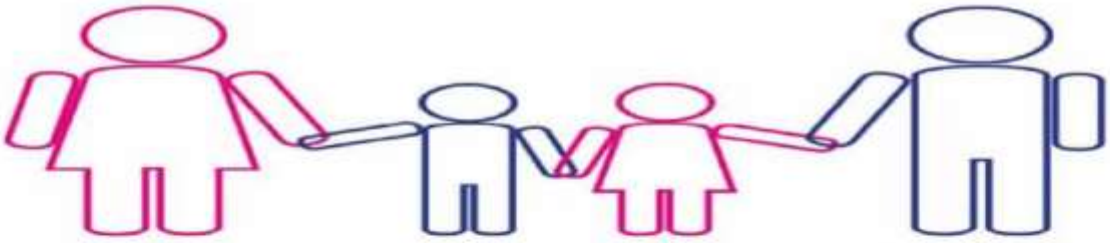
Con una cura adeguata e tempestiva, infatti, gli Hanseniani possono guarire evitando invalidità permanenti. Purtroppo essi sono ancora molti di più delle stime dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) che non computano i tanti villaggi isolati poverissimi **in Paesi dimenticati del Sud** del mondo.

L'associazione di volontariato **C.A.L.A.M.** invia ogni anno i fondi raccolti, direttamente in quelle zone di massima diffusione della **lebbra**, dove missionari e laici fanno miracoli per riuscire a comprare i medicinali per i malati e migliorarne le **condizioni di miseria, fame e mancanza di acqua**, tutte cause che favoriscono l'aumento di questa malattia millenaria.

Raoul Follereau fece appello ai grandi della terra, affinché **i malati di lebbra** fossero considerati **"uomini come gli altri"** e curati come tutti gli altri malati, impegnandosi **"nella battaglia contro la lebbra e contro l'indifferenza", la 'lebbra' dei cosiddetti "paesi civili"**, ottenendo nel 1954 dall'ONU l'istituzione della **Giornata Mondiale per gli Hanseniani a cui Maria Sander aderì col CALAM per la città di Genova (1964).**

"Nessuno ha diritto di vivere felice da solo" e in tempo di crisi la solidarietà è necessaria a garantire anche ai poveri il bene più prezioso: la Vita con dignità.

http://www.millemani.org/Chiamati.htm



Sì alla famiglia!

Leggi sull'omofobia e sulle unioni omosessuali:
i pericoli dell'ideologia e della propaganda di genere

Giovedì 16 gennaio 2014 ore 20.45

Salone CIP Via Ospedale - Giaveno (TO)

Saluto delle associazioni aderenti

Sì alla famiglia! Accogliere le persone omosessuali, rifiutare le Leggi ispirate dall'ideologia di genere.

Relatore:

Prof. Massimo Introvigne

Coordinatore del comitato Sì alla famiglia

Associazioni ed Enti aderenti all'iniziativa:

Centro Accoglienza Alla Vita CAAV L'Annunciazione
Città di Giaveno
Associazione Medjugorje Giaveno ONLUS
Federvita Piemonte
Gruppo MOSÈ
Gruppo Padre Pio Giaveno
Gruppo RNS Giovanni Paolo II

Per conoscere il manifesto Sì alla famiglia ecco il sito di riferimento www.siallafamiglia.it

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

ANFFAS ONLUS REGGIO CALABRIA

"Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola"

Ai sensi della **DM 177/00 - Direttiva 90/03**

Giornate di formazione: l'inclusione nella scuola

Anno 2014

OBIETTIVI

L'ANFFAS consapevole che il diritto allo studio permette alla persona con disabilità di assumere e svolgere un ruolo attivo in ogni ambito delle relazioni sociali promuove all'interno del Progetto Sportello Scuola attività di formazione per il miglioramento delle pratiche inclusive nella scuola attraverso un dialogo e un confronto costruttivo fra le istituzioni (scolastiche ed extrascolastiche) e le famiglie.

Requisiti di accesso

I corsi sono rivolti a quanti abbiano contatti con la disabilità (Dirigenti Scolastici Insegnanti di ruolo, sostegno delle Scuole di ogni Ordine e Grado, familiari di soggetti con disabilità, Operatori Sociali e di Comunità, Laureati o Laureandi in Pedagogia, Educatori Professionali, Scienze della Formazione, Psicologia, a Studenti Tirocinanti.

La frequenza è prevista un venerdì e un sabato al mese, dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Quote di Iscrizione

€ 50,00 per ogni incontro € 130,00 per tutti e tre gli incontri pagabili in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione.

Per tutti coloro che appartengono alla famiglia Anffas gli incontri saranno gratuiti

Ogni incontro si terrà al raggiungimento di almeno 20 iscrizioni. In caso di mancata effettuazione del corso per non raggiungimento del numero minimo, le cifre versate saranno restituite o, se si preferisce, accantonate per la sessione riproposta in data successiva.

In caso di rinuncia da parte di corsisti già iscritti saranno trattenute € 20 per spese organizzative, se la rinuncia avviene almeno 10 gg. prima dell'inizio del corso, comunicata per iscritto con lettera raccomandata. Dopo tale data (dai 10 gg .prima fino al giorno prima del corso) la cifra versata non sarà rimborsata per nessun motivo.

Gli incontri si terranno presso la sala riunioni dell' ANFFAS onlus Reggio Calabria sita in Piazza Fontana n,2 Ravagnese Sup.re R.C.

Scadenza iscrizioni 18 gennaio 2014

PROGRAMMA

7 Febbraio 2014

- Concetti di: disabilità, I DSA /BES
- Le diverse tipologie di disabilità e i relativi approcci

8 Febbraio 2014

- Excursus normativo: dal documento Falcucci ad oggi
- Tempestività della diagnosi e precocità dell'intervento (dal disabile ai bes)

28 Marzo 2014

- L'iter burocratico per il riconoscimento della disabilità.
- Gli insegnanti e la relazione con le famiglie degli alunni/e con disabilità e bisogni speciali

29Marzo 2014

- Il docente specializzato: competenze didattiche, relazionali, psicopedagogiche, organizzative, legislative
- Il docente per le attività di sostegno: creare relazioni e comunicazioni efficaci

09 Maggio 2014

- Integrazione/inclusione scolastica: il setting pedagogico
- Le nuove tecnologie a supporto dell'insegnamento/apprendimento

10 Maggio

- Il minore straniero a scuola
- Il Benessere a Scuola

Per info: e iscrizioni Tel 0965 1891074. cell.3496667495 info-rc@anffascalabria.net

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

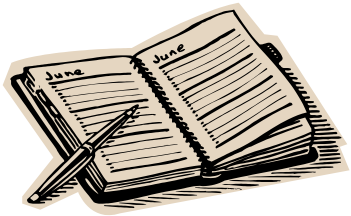
Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.

Www.millemani.org
Www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(*Bayazid)*

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.
D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.
"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)

Dist. Orizz:
3, 7, 11, 15
Largh. Casella: 3,756

http://www.millemani.org/Chiamati.htm